PROGRAMMA SVOLTO

Docente Beatrice Ferreri, Bonadie Valeria Vincenza — A.S. 2024/2025
Disciplina Storia — Classe 2IM

CONOSCENZE / CONTENUTI SVILUPPATI
(indicare gli argomenti trattati, suddivisi per periodo. Questa parte del modulo è utilizzabile per gli studenti con insufficienza nella disciplina ed è duplicabile per gli studenti sufficienti, qualora si intenda assegnare anche a questi ultimi attività estive specifiche)

Argomento / UdA	Pagine del libro / appunti per la teoria	Pagine del libro / altro per gli esercizi
UDA1: La fine della Repubblica e l'Impero romano: • L'espansionismo romano e lo scontro con Cartagine, le guerre puniche e la figura di Annibale • La riforma dei Gracchi e lo scontro tra Mario e Silla • La Repubblica romana: i problemi della repubblica romana, l'affermazione di Pompeo e Crasso, dal primo triumvirato a Cesare dittatore, la sua dittatura • L'età augustea e la dinastia Giulio-Claudia • La dinastia Flavia	Pagine del libro: da pagina 12 a pagina134	

SECONDO PERIODO

Argomento / UdA	Pagine del libro / appunti per la teoria	Pagine del libro / altro per gli esercizi
UDA 1: • Il secolo d'oro dell'impero romano: il governo di Nerva (96-98 d.C.), la successione per adozione, la "scelta del migliore", i buoni rapporti tra Nerva e il senato, la legge agraria, Traiano è associato al governo (98-110 d.C.), il consolidamento delle difese sul Reno e sul Danubio, l'espansione territoriale. • Le campagne militari di Traiano, l'ascesa di Adriano, i provvedimenti economici, gli interventi urbanistici e i viaggi nelle province. La divisione in distretti dell'Italia, la divisione tra carriera militare e carriera civile. • L'ascesa di Antonino Pio. Lo statuto delle città nel II secolo nell'impero, Marco Aurelio e Lucio Vero e il riemergere del problema partico, Commodo e la rinuncia all'espansione oltre il Danubio. L'economia romana in età imperiale.	Pagine sul libro: da pagina 138 a pagina 208	È stato fornito materiale dalla docente sulla piattaforma classroom

UDA 1 Crisi e caduta dell'impero romano d'occidente: • Il periodo tra il 192 e il 284: introduzione alle trasformazioni dell'impero romano, i fattori di crisi, tendenze assolutistiche dell'imperatore, si può parlare di crisi del III secolo? L'ascesa di Settimio Severo e le campagne militari, Caracalla e la constitutio antoniana, Macrino e Elagabalo, l'ascesa di Severo Alessandro. • Il periodo dell'anarchia militare (235-284): analisi storica e dell'organizzazione militare. L'avvento di Diocleziano: la riforma della tetrarchia, la fine della crisi del III secolo, il consolidamento del potere monarchico, la riorganizzazione amministrativa, le province, le diocesi. La riforma fiscale (tassa sulle proprietà terriere e sui coltivatori che le lavorano) e la riforma monetaria, il processo di inflazione. • Le riforme economiche e finanziarie di Diocleziano, la persecuzione dei cristiani. il crollo del sistema tetrarchico. Il concetto di epoca tardo antica: riflessione sulla periodizzazione storica, considerazioni di carattere politico. L'ascesa di Costantino: la conversione e l'adozione della religione cristiana, l'"editto di Milano" e il suo vero significato. L'epoca tardoantica: definizione, il problema della periodizzazione storica, continuità e cesure storiche. L'età di Costantino: la conversione, tra spiritualità ed effetti politici, la vittoria su Massenzio, la riforma militare, la riforma amministrativa. L'importanza della battaglia di Adrianopoli, cosa succede alla morte di Costantino, il ruolo di Teodosio e l'editto del 382 con l'assegnazione di terre nell'impero ai barbari, che mantengono tuttavia l'autonomia politica, i fondamenti ideologici dell'impero tardoantico, la lunga presenza dei barbari nell'impero romano e le relazioni militari tra i due popoli, l'importanza del servizio militare con i barbari che entrano stabilmente nella società e nelle gerarchie militari dell'impero, il concetto di etnogenesi		

• La morte di Teodosio e la divisione dell'impero. La divisione tra impero romano d'Oriente e d'Occidente: Onorio e Arcadio con analisi della carta geografica. Il ruolo di Alarico e il ruolo di Stilicone, che regge le sorti dell'impero d'Occidente come tutore di Onorio. La discesa di Alarico in Italia, la disgregazione della compagine imperiale, la fine dell'impero d'occidente nel 476 dopo Romolo Augustolo, il ruolo di Odoacre, re e non imperatore. Il concetto di dignità imperiale e analisi della periodizzazione storica. • I regni romano- barbarici: caratteristiche e distribuzione geografica, gli Ostrogoti in Italia, il regno dei Franchi, l'arrivo dei Longobardi in Italia, il ruolo e il potere dell'impero romano d'Oriente in Italia, Giustiniano e il corpus iuris civilis. • Riflessione sul potere nel Medioevo: la frammentazione del potere in Italia, le grandi monarchie europee.		
UDA 2 L'Alto Medioevo • L'Italia longobarda, l'editto di Rotari e il ruolo importante per la riaffermazione del potere centrale regio di fronte alla frammentazione del potere politico tipicamente medievale, riflessione su tempo religioso e tempo laico e modalità di misurazione del tempo in epoca medievale, la scrittura in epoca medievale, analfabetismo e modalità di scrittura. • Riflessioni di storia culturale utile a riflettere su questioni di metodologia storica • L'editto di Rotari e il suo significato a livello politico e giudiziario all'interno del regno dei Longobardi, la certezza del diritto e le implicazioni politiche e sociali. • Il regno dei Franchi e l'ereditarietà della carica di maestri di palazzo, l'affermarsi delle grandi aristocrazie terriere e il ruolo dei Pipinidi.	Pagine sul libro: da pagina 228 a pagina 299	È stato fornito materiale sulla piattaforma classroom dalla docente

• Riflessione sul potere e sulla fiscalità in epoca medievale. • Il monachesimo in Occidente: le regole, l'organizzazione interna, il loro ruolo come unità politiche ed economiche di produzione, il significato della vita religiosa e spirituale dei monaci, il monachesimo in Irlanda. • La fine del mondo antico in Oriente e le popolazioni slave ai confini quale minaccia all'ordine politico. • Lo sviluppo della religione islamica nella penisola arabica: la predicazione di Maometto, l'egira da La Mecca a Medina, il termine jihad e il suo complesso significato religioso, i 5 pilastri della dottrina islamica, l'espansionismo militare nell'area mediorientale, l'espansione del potere dal Nord Africa ai confini orientali dell'attuale Iran, il dominio di Omar, il concetto di califfo come coincidenza tra potere politico e religioso ("vicario di Dio in terra"), il rapporto tra musulmani e le altre popolazione,. Ragionamento sui confini culturali e religiosi, sugli episodi legati al fondamentalismo islamico nella contemporaneità. • I rapporti tra i musulmani e le altre popolazioni, i dhimmi e le tasse (di origine dioclezianea, captatio- iugatio), la contrapposizione tra sciiti e sunniti, la capitale tra Medina a Damasco e la ricerca di una nuova stabilità del potere monarchico. • Eraclio e la riforma militare: i temi quali circoscrizioni militare di dimensione regionale, l'organizzazione militare, la frammentazione della grande proprietà terriera, analisi generale dell'impero bizantino. • Il concetto di potere nel Medioevo, la diversità con la concezione moderna di Stato che si afferma nel XVIII secolo, i concetti di rapporti di fedeltà verticali e orizzontali nella società e nel potere del Medioevo (le comunità di villaggio, le corporazioni, i legami di dipendenza, le università) nel contesto dei caratteri generali del Medioevo.		

UDA 3: L'Alto Medioevo Carlo Magno e la società feudale: • Il trionfo delle autonomie locali e regionali nel Medioevo: la crisi del potere centrale, l'inesistenza dell'"anarchia feudale", il potere politico e le proprietà fondiarie come simbolo di un nuovo potere, frammentato e fondato su rapporti di solidarietà verticali (diversi dai rapporti di integrazione orizzontale). La struttura della proprietà: il manso e la villa, l'azienda curtense e il sistema curtense, le corveès e la signoria fondiaria. Il ruolo della foresta nell'Alto Medioevo: la foresta colonizzata e la foresta selvaggia. Il sistema curtense non come unità autosussistenti ma integrata nei circuiti economici locali e regionali • La dinastia dei Pipinidi e la loro affermazione nel contesto del regno franco, dove si succedono re deboli. Il loro crescente potere: la somma della carica di maestro di palazzo e del potere che deriva loro dall'essere ricchi aristocratici e proprietari terrieri, di terre e monasteri. Ma il problema dell'assenza di legittimazione, per cui continuano ad essere nominati re merovingi, deboli, il potere reale rimane nelle mani dei Pipinidi che rendono ereditaria la carica e la egemonizzano. Pipino di Heirstal, Carlo Martello e la vittoria di Poitiers, simbolica come lotta contro l'Islam, Pipino il Breve. Pipino e la ricerca di un'alleanza con il papa per cercare una legittimazione alla dinastia dei Pipinidi, la consacrazione a Parigi da parte di papa Stefano II e la nuova sacralità della dinastia franca. La successione di Pipino: Carlo e Carlomanno, le campagne militari di Carlo Magno che si presenta come difensore della cristianità europeo, la vittoria sui Longobardi e la politica matrimoniale con Desiderio, lo scontro con i musulmani di Spagna e la sconfitta di Roncisvalle, la campagna trentennale contro i Sassoni e la vittoria finale, con estensione del territorio franco.		

• Carlo Magno e la religione, l'incoronazione dell'anno 800 e il nuovo cerimoniale. Il governo dell'impero e il vassallaggio: il significato del legame vassallatico. La corte itinerante e gli ufficiali di Carlo Magno. L'economia ai tempi di Carlo Magno. L'investimento culturale sotto Carlo Magno. Il sacro romano impero • Analisi geografica dei domini di Carlo Magno		
UDA 3: L'Alto Medioevo • Il dissolversi dell'impero e le origini dello sviluppo signorile. La fine dell'ordinamento pubblico carolingio. L'ereditarietà dei benefici e delle cariche pubbliche nell'Europa post-carolingia: le immunità a monasteri e terre ecclesiastiche. L'impero alla morte di Carlo Magno nell'814: la divisione dell'impero tra Lotario, Ludovico il Germanico, Carlo il Calvo e Pipino da parte di Ludovico il Pio, le lotte intestine e l'accordo di Verdun (843). Il dissolversi dell'impero e le origini dello sviluppo signorile: il dissolversi del potere pubblico centralizzato, l'ereditarietà dei benefici e delle cariche pubbliche, la mancanza di sicurezza e il fenomeno dell'incastellamento. Il dissolversi dell'impero e le origini dello sviluppo signorile: il dissolversi del potere pubblico centralizzato, l'ereditarietà dei benefici e delle cariche pubbliche, la mancanza di sicurezza e il fenomeno dell'incastellamento. Le incursioni di Ungari, Saraceni e Normanni: le varie zone di incursioni e le differenze tra questi tre tipi di incursioni (i bottini, le razzie, la guerra di corsa), la stabilizzazione politica degli Ungari sotto il re Stefano, la stabilizzazione politica normanna con la creazione di un regno unito sotto il re Sven e, poi, Canuto (anche se poi il regno che ha al suo centro il mare del Nord si disgregherà). Le origini dello sviluppo signorile: il fenomeno dell'incastellamento e le sue ragioni, dalle motte	Pagine sul libro di testo: da pagina 366 a pagina 412	

alla costruzione di isole giurisdizionali, alla patrimonializzazione delle cariche (che un tempo erano date dal re) e alla patrimonializzazione dei benefici e dei castelli stessi, il potere regio che funziona sempre meno come perno dell'ordinamento pubblico, La patrimonializzazione dei poteri pubblici come esito della crisi dell'età carolingia e dell'affermazione dei potentati locali- laici ed ecclesiastici- tra la fine del IX e l'inizio del X secolo • Le incursioni saracene, le incursioni ungare • I Normanni • La restaurazione ottoniana dell'impero: il governo di Ottone I e il *privilegium othonis,* il nuovo ruolo del potere politico. Ottone III e la *renovatio imperii,* il fallimento di una politica universalistica. • Le chiese come centri di potere: Il fenomeno delle chiese private: significato, l'invadenza laica nella vita ecclesiastica, le immunità e i privilegi. Riflessione sui caratteri della Chiesa nell'Alto Medioevo.		

Castellanza, 14/06/2025

Beatrice Ferreri